

TERAMO

[**Il silenzio è d'oro**] *Silence is golden*

MATTEO FATO

SERGIO FLORÀ

MARINO MELARANGELO

GIACOMO SABATINI

NORDINE SAJOT

a cura di / *presented by* **Francesca Referza**



■ Convento di San Giovanni / Convent of San Giovanni

Il Convento di San Giovanni un tempo ospitava una comunità di suore benedettine nel centro storico della città.

Qui la conventualità rimase attiva, con alterne vicende, fino al 1916, quando l'ordine religioso si trasferì. Dal 1934 iniziarono i lavori per l'adattamento a Liceo Musicale Gaetano Braga.

Il chiostro è a pianta rettangolare con il porticato solo su tre lati ed è costituito da due piani. Le arcate a tutto sesto del pianterreno sono sostenute da colonne sui lati e da pilastri agli angoli, poggianti a loro volta su di un basso muro in pietra e mattoncini.

The Convent of San Giovanni once hosted a community of Benedictine nuns in the historic city centre.

It retained its role as an active convent, with myriad vicissitudes, until 1916, when the religious order moved. Work to transform the convent into the Gaetano Braga Musical Lyceum began in 1934.

The cloister has a rectangular plan with porticos on three sides only, and comprises two floors. The semi-circular arches of the ground floor are supported by columns along the sides and piers at the corners, which in their turn rest on a low wall of stone and brick.

Matteo Fato nato a / born in Pescara, 1979. Vive e lavora a / lives and works in Pescara matteofato@yahoo.it



Senza titolo con Roccia / Untitled with Rock, 2006, china su carta / ink on paper, composizione di 6 fogli / composition of 6 sheets, 152,5x146 cm

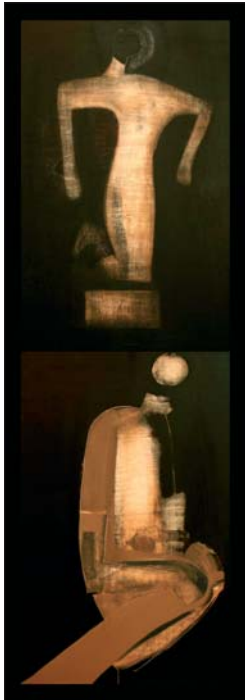
Un chiostro di un ex convento, attualmente sede del Liceo Musicale Gaetano Braga, da rileggere alla luce di un noto proverbio. Il silenzio con cui gli artisti dovevano confrontarsi era, in questo caso, duplice. Quello antico, che un tempo pervadeva il monastero con la sua sacralità, e quello attuale, imposto dall'ascolto della musica.

La china su carta di Matteo Fato, *Senza titolo con Roccia*, allude allo scorrere del tempo con un groviglio di segni neri, una sorta di grafia individuale volutamente incerta e delicata. A dipanare il nero magma fluido del segno/grafema, una doppia traccia blu, un po' filo conduttore visivo e un po' orizzonte.

Sergio Florà nell'opera pittorica *Dittico* rivisita il tema



Sergio Florà nato a / born in Teramo, 1975. Vive e lavora a / lives and works in Teramo
ser.flor@libero



Dittico / Diptych, 2006, tempera su tavola / tempera on wood 195x70 cm, n. 2 tavole sovrapposte / superimposed wood panels, 97x70 cm cad. / each

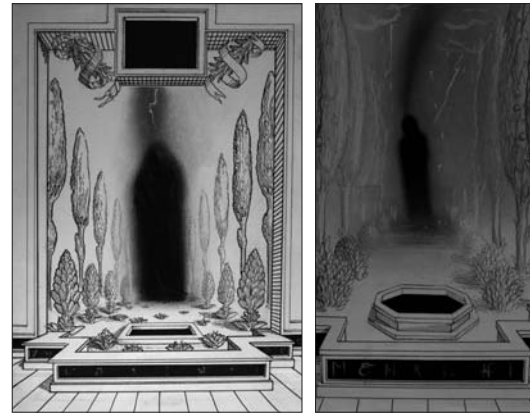
dell'Annunciazione. Se la tradizione è in qualche modo rispettata nella tecnica, per via dell'uso della tavola, che risulta graffiata con un effetto screpolato simile ad una parete consumata dal tempo, è tuttavia sovvertita nell'iconografia, per l'inusuale sovrapposizione delle due figure. Le loro sagome dorate e silenziose, grazie ad una pittura densa che abbraccia la materia con un gesto sintetico, sembrano avere il peso di volumi tridimensionali.

Con la doppia immagine del **Monaco Nero Marino Melarangelo**, rende omaggio, citando l'omonimo racconto del 1894 di Cechov, al musicista abruzzese Gaetano Braga (1829-1907) alla cui celebre *Serenata* si era ispirato lo scrittore russo. Come le note di una musica magicamente ammaliante e paurosa, Melarangelo, con il carboncino, attraverso una trama di ombre dense e sfumate, rende visibili luoghi ed immagini della mente, dentro la copertina (recto e verso) di un racconto che viene dal passato...

Giacomo Sabatini con l'installazione sonora *Scale: quelle che scendono e quelle che salgono* ha realizzato un'opera *site specific*. Gli ingredienti del lavoro di Sabatini sono l'ironia, l'effetto sorpresa, l'ingegnosità costruttiva, oltre ad un generale slittamento di senso, in questo caso legato al titolo.

Cultura Fisica #06 domina visivamente il chiostro di San Giovanni. Quella condotta da **Nordine Sajot**, è un'indagine sociologica e culturale sul nostro rapporto con il cibo. Qui le immagini di tre donne sono colte nell'atto del nutrirsi, bloccate come in un trittico medievale, in una gestualità antica. Che diventa tuttavia immediatamente contemporanea proprio grazie alla sottrazione degli oggetti e del cibo: una mimica del corpo che parla della mente.

Marino Melarangelo nato a / born in Teramo, 1975. Vive e lavora a / lives and works in Teramo melarangelo@yahoo.it



Monaco Nero #1 / The Black Monk #1, 2007, tecnica mista su carta / mixed technique on paper, 150x70 cm

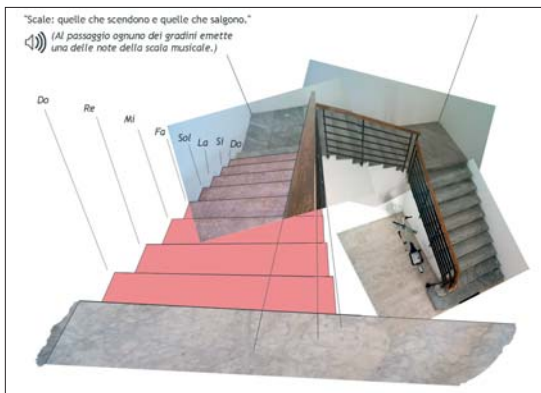
Monaco Nero #2 / The Black Monk #2, 2007, tecnica mista su carta / mixed technique on paper, 150x70 cm

The cloister of a former convent, today the home of the Gaetano Braga Musical Lyceum, is reinterpreted in light of this famous adage. In this case, the silence which the artists had to deal was twofold. There was the old sense of the term, which at one time pervaded the convent with its sacredness, and the new sense, imposed by listening to music.

Matteo Fato's ink on paper, *Senza titolo con Roccia (Untitled with Rock)* alludes to the passing of time through a tangle of black marks, a sort of individual graffiti that is deliberately uncertain and delicate. The fluid black magma created by the marks/grafeme is resolved by means of a double blue line, partly visual guideline, partly horizon.



Giacomo Sabatini nato a / born in Atri (TE), 1973.
Vive e lavora a / lives and works in Pescara info@giacomosabatini.it



Scale: quelle che scendono e quelle che salgono / Stairs: ascending and descending, 2007, installazione sonora / sound installation, dimensioni ambiente / environmental dimensions

In the painting *Dittico (Diptych)*, **Sergio Florà** revisits the theme of the *Annunciation*. If tradition is in some way respected in terms of technique and the use of the panel, which is scratched to create a cracked effect like a time-worn wall, it is subverted in the iconography due to the unusual superimposition of the two figures. Thanks to the dense painting that embraces material with a concise gesture, their golden, silent profiles seem to have all the weight of three-dimensional volumes.

With the double images I and II of *Monaco Nero (The Black Monk)*, **Marino Melarangelo** cites the 1894 story of the same name by Chekov and the pays homage to Gaetano Braga (1829-1907), the musician from Abruzzo whose famous *Serenata* inspired the Russian writer. Like the notes of a music that is magically enchanting and frightful, Melarangelo, with charcoal, through a web of dark and smoky



Nordine Sajot nata a / born in Parigi (Francia), 1975. Vive e lavora tra / lives and works in Pescara e / and Roma info@nordinesajot.net



Cultura Fisica #06 / Physical Culture #06, 2006, stampa da plotter su telo / plotter print on canvas, 292x850 cm

shadows, makes visible the places and images of the mind, within the covers (front and back) of a story from the past...

Giacomo Sabatini, with the sound installation *Scale: quelle che scendono e quelle che salgono (Stairs: ascending and descending)*, has created a site-specific work. The ingredients of Sabatini's work are irony, the element of surprise, and constructive ingenuity, added to a general shifting of meaning, in this case related to the title.

Cultura Fisica #06 (Physical Culture #06) visually dominates the cloister of San Giovanni. **Nordine Sajot** has conducted a sociological and cultural investigation into our relationship to food. There are the images of three women caught in the act of nourishing themselves, frozen as in a medieval triptych, with a gestural expressiveness that is ancient but becomes contemporary, thanks to the subtraction of objects and food: body language that reveals the mind.

Francesca Referza